

ELEZIONI AMMINISTRATIVE



Inceneritore ago della bilancia Piazza gremita per i candidati

Successo dell'iniziativa delle 'Mamme per il no'

di SANDRA NISTRI

SE QUALCUNO aveva ancora dei dubbi probabilmente si sarà ricreduto. Piazza Vittorio Veneto gremita con diverse centinaia di persone ad assistere, due sere fa, al confronto organizzato dalle «Mamme no inceneritore» ha dimostrato infatti, ancora, come il tema dell'inceneritore di Case Passerini sia l'argomento caldo della campagna elettorale a Sesto in grado di spostare voti. Presentati da una delle mamme, Deanna Biagiotti, i cinque candidati sindaco, Pietro Cavallo (Movimento 5 Stelle), Lorenzo Falchi (Sinistra Italiana-Per Sesto), Maria Tauriello (Forza Italia, Lega Nord-Fratelli d'Italia-An), Maurizio Quercioli (Sesto Bene Comune, Insieme), Lorenzo Zambini (Pd, Sesto siamo noi!, Sesto civica) si sono presentati e poi hanno motivato il loro no o sì all'impianto.

Applausi, più o meno forti, per i primi quattro aspiranti primi cittadini che hanno annunciato il loro impegno per bloccare l'inceneritore, mentre Zambini è stato più volte fischiato e preso di mira dal pubblico durante i suoi interventi: «La campagna elettorale finirà – ha esordito – e ci troveremo a fare i conti con un'opera già approvata: ci sono già i carotaggi in corso in zona, non è onesto dire alla gente che l'opera potrà essere bloccata, credo sia più giusto coinvolgere chi oggi si batte contro questo impianto nei controlli che saranno effettuati».

Invito rimandato però al mittente dalle 'mamme' attraverso la moderatrice. Sei le domande comuni poste, con orologio gigante sullo sfondo a indicare il tempo a dispo-

sizione, più una diversa per ciascun candidato e, soprattutto in questi quesiti personalizzati, hanno polemizzato fortemente fra loro Lorenzo Falchi e Maurizio

Lorenzo Zambini e i bodyguard fai-da-te

QUALCHE nota sopra le righe in questa sia pur accesa campagna elettorale, come le minacce a Zambini comparse sui social. Lui garbatamente ha minimizzato, ma qualcuno lo ha preso sul serio. Così ecco l'altra sera in piazza Veneto spuntare quattro marcantoni, pugili del gruppo Luminati (simpatizzanti del Pd), che si offrono di proteggere Zambini. Lui non ne sapeva nulla e ha tirato dritto. Per fortuna non c'è stato bisogno della loro 'opera'.

Quercioli che, evidentemente, pescano dallo stesso bacino elettorale. Più volte evocato nei vari interventi l'ex sindaco Gianni Gianassi, evidentemente presenza ancora ingombrante. Ha definito invece a più riprese l'inceneritore «un'opera inutile e dannosa» il candidato pentastellato Cavallo mentre Tauriello, ribadendo la sua contrarietà non solo alla localizzazione ma all'impianto in sé, ha annunciato l'intenzione di incontrare, «un legale di primissimo piano per valutare nel dettaglio le penali da sostenere per bloccare la costruzione dell'impianto».





Piazza Vittorio Veneto gremita per il confronto fra i cinque candidati a sindaco di Sesto promosso dalle Mamme no inceneritore

*Fotocronache
Germogli*

